

Le semivocali «y» e «w»

1) Il grafema «y» è utilizzato per la semivocale [j] nei seguenti casi:

CASO	ESEMPIO	ITALIANO
<i>In posizione intervocalica atona (tra due vocali)</i>	Poyà, fèya, flandouya,	Salita, pecora, fiammella
<i>Seguita da una «i»</i>	Aryì, maryì, iforyì	Mungere, sposare, primavera
<i>Pronome avverbiale</i>	I y aviye en queu	C'era una volta
<i>Pronome personale soggetto (davanti a un verbo che inizia con una vocale)</i>	Y at Y an	Egli ha Essi hanno
<i>Articolo (davanti a una parola che inizia con una vocale)</i>	Y atre	Gli altri
<i>Legamento linguistico</i>	Dé vatse avò i y écropiòn fourra Dé y archive, ou rézulte ... A foya è y ou frouit ... Ou payis dé tchahtagne è di y ebbro	Delle mucche con le spalle abbassate Dagli archivi risulta... La foglia e il frutto... Il paese delle castagne e dei castagni

NOTE

- In posizione intervocalica, si utilizza «y» se la divisione sillabica è la seguente: *bou-ye* (serpente). In tal caso, infatti, si ha la semivocale [j]. Si utilizza, invece, la «i» se la divisione sillabica è la seguente: *pou-i-e* (paura). In questo caso si ha la vocale [i]. Si ha una [i] tutte le volte che la vocale si trova in posizione tonica.
- Se non c'è legamento eufonico tra il pronome soggetto e il verbo, si utilizza la «i»: *i iòn* (c'è).
- Lo stesso vale per l'articolo: se non c'è legamento eufonico tra articolo e nome, si utilizza «i»: *i atre* (gli altri)

2) Il grafema «w» che rende la semivocale [w] non è preso in considerazione da questo sistema di grafia.

Per realizzare questo fonema, chi scrive dovrà quindi scegliere tra l'impiego della consonante «v» o l'omissione completa del suono:

GRAFIA FONETICA	ITALIANO	PATOIS (CON «V»)	PATOIS (SENZA «V»)
ωɛt	otto	vouet	ouet
ωɛ	sì	vouè	ouè
ωœdrə	ungere	voueundre	oueundre